



# [PAOLO VI]

## NEWS

GIORNALINO DI INFORMAZIONE - SCUOLA DELL'INFANZIA, SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO PARITARIA "PAOLO VI"

## L'EDITORIALE

### L'IMPORTANZA DI UN PROGETTO

Nell'anno scolastico 2015-2016, secondo i dati riportati dal MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca), 415 scuole private, di cui 292 asili e la maggior parte situate al Sud, hanno chiuso i battenti: oltre duecento l'anno, 4 a settimana, con una perdita di 100 mila studenti. E non è poco, visto che le scuole private vanno ad alleggerire il carico di presenze nelle scuole pubbliche, soprattutto delle grandi città, spesso sovraffollate: basti pensare, per esempio, che ogni anno le graduatorie per le materne devono fare i conti con liste d'attesa infinite. Queste scuole, però, benché contribuiscano a portare avanti il servizio scolastico statale, registrano ogni anno perdite importanti e sono molteplici i fattori che possono spiegare le difficoltà di questo settore: la crisi economica che ha investito le famiglie; la denatalità che ha implicato un calo generalizzato di studenti; la continua diminuzione dei finanziamenti statali.

Consapevole di queste problematiche la nostra scuola, che vuole garantire alle famiglie di Alzano e dintorni di poter scegliere una scuola privata, attenta alle esigenze e allo sviluppo delle potenzialità del bambino, propone ogni anno tante iniziative per poter investire il ricavato negli ambienti scolastici. Le mamme dei nostri studenti si prodigano costantemente per pubblicizzare il nostro istituto, collaborano per realizzare meravigliosi Open day e hanno persino trovato uno sponsor che quest'anno ha regalato ai ragazzi i palloni da pallavolo da usare nelle ore di educazione fisica. Hanno allestito le bancarelle di Natale con i lavoretti preparati dai bambini con la docente di arte; hanno raccolto i punti del supermercato Esselunga con i quali sono stati acquistati nuovi pc per il laboratorio di informatica e delle LIM. Il corpo docente credendo, come le famiglie, nell'offerta formativa e nelle proposte di questa scuola, ha partecipato a molti progetti che mettevano a disposizione premi in denaro: l'entusiasmo dei ragazzi e la preparazione di insegnanti come la Prof.ssa Beretta e la maestra Lupini hanno fatto vincere un premio di ben 1500 Euro. E questi soldi verranno investiti nella creazione della scuola bilingue, consentendo al nostro Istituto di stare al passo non solo con le richieste dell'Unione Europea, ma anche con le esigenze del territorio. Nonostante le difficoltà, dunque, lo spirito di solidarietà dell'istituto in TUTTE le sue componenti, consentirà di affrontare qualsiasi problema in modo più sereno e costruttivo, ampliando la nostra ora piccola realtà.

*Cristina Verga*

### IL NOSTRO PROGETTO PREMIATO A BERGAMOSCENZA



02 Dicembre 2017 - Il nostro Istituto è stato premiato dalla Commissione Scuole per le idee e la qualità della realizzazione dei laboratori, dei progetti e dei workshop interattivi presentati a BergamoScienza, una manifestazione in cui questa disciplina viene presentata al pubblico con un linguaggio accessibile a tutti e dove grandi e piccini sono guidati nella sperimentazione scientifica dei temi più disparati.

La scuola primaria ha presentato il progetto Il bosco in una scatola per far capire l'importanza dei sensi; i ragazzi della secondaria di primo grado hanno esposto i progetti Frutta allo specchio per spiegare il concetto di simmetria e Il mistero dei colori per mostrare il comportamento dei pigmenti in diverse situazioni.

E abbiamo vinto € 1.500!

Appena arrivati alle sede di BergamoScienza, abbiamo impiegato un'oretta per allestire la nostra postazione e successivamente abbiamo fatto alcune prove per essere sicuri che andasse tutto alla perfezione. Ci sentivamo un po' a disagio, perché tutte le altre scuole premiate erano secondarie di secondo grado. Superata l'ansia iniziale, però, abbiamo iniziato a spiegare i nostri esperimenti a giornalisti e scienziati, come fossimo dei veri professori. La cosa più emozionante è stata ricevere i complimenti e il premio dal presidente di BergamoScienza. È stata un'esperienza bellissima che non vediamo l'ora di poter rifare!

*Federica Bergamelli, terza media*

## GLI ANGELI DI DIO

Quest'anno la Diocesi di Bergamo ha proposto alle scuole di progettare il percorso di insegnamento della religione cattolica attorno alla figura degli angeli custodi. Per questo abbiamo iniziato il progetto proponendo ai bambini immagini di dipinti che rappresentano gli angeli in diverse situazioni. Troviamo sempre molto interessante partire da una "chiacchierata" con i bambini per creare la situazione giusta in cui svelare vissuti, visioni del mondo e porre domande che spesso rimangono aperte. Durante questi momenti l'insegnante sospende qualsiasi giudizio sulla veridicità o meno delle risposte date dai bambini e cerca di indirizzare la ricerca nei testi biblici.

Attraverso un percorso sensoriale abbiamo raccontato il sogno di Giacobbe nel quale vide una scala che univa terra e cielo e su di essa gli angeli di Dio salivano e scendevano in una sorta di dialogo tra terra e cielo. Oppure abbiamo letto di come Dio, attraverso gli angeli, si prende cura degli uomini e salva Daniele dalla fornace.

Il metodo che utilizziamo è ludico per permettere ai bambini, attraverso percorsi sensoriali e motori, di fare esperienza della positività, della bellezza della presenza angelica.

Con il mese di Dicembre siamo passati ai racconti di annunciazione, abbiamo sottolineato il compito/missione degli angeli di prendersi cura di Gesù e della sua famiglia. Da Gennaio ci siamo interrogati sul significato della parola "scelta": attraverso il gioco abbiamo cercato di sentire la tensione che una decisione provoca e in seguito abbiamo letto il brano delle tentazioni di Gesù.

Durante la quaresima, attraverso un percorso iconografico, affronteremo il tema della morte e della resurrezione; l'obiettivo è quello di mostrare ai bambini che nei momenti più difficili non si è soli perché il Signore con i suoi angeli è presente.

Nell'ultima parte dell'anno scolastico scopriremo come anche noi possiamo essere "angeli custodi" che con le nostre capacità e i nostri doni, infatti possiamo prenderci cura del prossimo.

*(insegnante Lucia Ricuperati)*



L'IMPORTANZA DI SAPER SCEGLIERE

## CARNEVALE



I bambini si sono preparati al Carnevale attraverso di un percorso in cui l'inverno, il freddo e i suoi colori, si sono contrapposti a quelli della maschera variopinta di Arlecchino.

Ecco quindi che le attività a scuola hanno permesso vissuti corporei in bianco e occasioni di lavoro con il colore in preparazione alla festa di carnevale.



I COLORI DELL'INVERNO NELL'ARTE



BIANCO COME LA NEVE



ALLEGRI ARLECCHINI



LA STANZA DEL BIANCO "COME LA NEVE"

Anche i bambini della scuola primaria hanno festeggiato il Carnevale.



## GIORNATA DELLA MEMORIA

Il 27 gennaio è una data importante per la Storia: in quel giorno, nel 1945, l'armata sovietica ha liberato il campo di concentramento di Auschwitz, in Polonia; durante lo sterminio effettuato dai nazisti più di sei milioni di Ebrei hanno trovato la morte e solo alcuni sono riusciti a tornare a casa. Tutto il mondo ricorda questa giornata: anche noi ragazzi della scuola secondaria l'abbiamo commemorata con delle riflessioni e con la visione di un film, "La chiave di Sara".

La mattinata si è aperta con una profonda riflessione del nostro professore di religione, che ci ha invitato a pensare a quanto è successo poco più di sessant'anni fa.

I nostri compagni di scuola della classe terza hanno preparato un power point, con il quale ci hanno anche spiegato la differenza tra un campo di lavoro e un campo di sterminio. Abbiamo letto insieme la poesia "Se questo è un uomo" di Primo Levi e "Un paio di scarpette rosse" di Joyce Lussu. La nostra professoressa di musica ha accompagnato la lettura delle poesie suonando al flauto traverso alcune melodie tipiche della cultura ebraica, come "Dona dona" e "Ma Navu".

Terminata la visione del film, ogni classe ha riflettuto sui messaggi che esso ha voluto lasciare.

Anche la scuola primaria ha riflettuto sul valore di questa giornata. Le classi prima, seconda e terza hanno visto insieme il cortometraggio "I bambini e la Shoah" e hanno poi continuato



la mattinata nella propria classe con delle letture. La classe prima ha letto "La meravigliosa storia delle dolci coccole", la seconda ha svolto una riflessione guidata sulla poesia "La farfalla" scritta da Pavel Friedman, un bambino morto ad Auschwitz e la classe terza ha lavorato interdisciplinariamente sull'arte di Terezin e sulla poesia anonima "Nostalgia di casa", scritta da un bambino ebreo nel ghetto di Terezin.

Le classi quarte e la quinta hanno visto il film "Il bambino con il pigiama a righe" e hanno approfondito il tema delle leggi razziali e dei campi di sterminio.

*Lorenzo M., Andrea P., Simone B, Prima Media*

## LA PROPOSTA DIDATTICA

Il bello della scuola dell'infanzia è che ogni istante è occasione di "lavoro con i bambini". La quotidianità con le sue routine e i suoi imprevisti consente alle maestre di sostenere i bambini nel loro percorso di crescita. Ogni esperienza, valorizzata, sostenuta e, a volte, preparata dall'adulto, diventa significativa in sé e risorsa per aprire altre occasioni di crescita. All'interno dell'anno scolastico ci sono quindi delle proposte didattiche che, legate a momenti forti

della tradizione laica o cristiana, consentono ai bambini di giocare, di fare esperienza di materiali nuovi e di confrontarsi. Ciò permette di lavorare sugli obiettivi dei diversi campi di esperienza esplicitati nelle indicazioni nazionali partendo dai centri di interesse e da ciò che le docenti ritengono significativo per gli alunni che seguono.

*(Mamma Laura Bozzi)*





## DON SANA

*Ciao Don.*

*Era così che ti salutavamo quando capitava di incrociarti nei corridoi o nelle aule della scuola Paolo VI di cui sei stato preside per tanti anni. Un modo che forse qualcuno poteva trovare un po' irriverente, ma che tanto ci era caro. Perché tu eri così, un uomo semplice e umile nonostante gli innumerevoli incarichi importanti che hai ricoperto durante la tua lunga 'carriera' nella nostra provincia: ancora bambino hai preso la decisione di entrare in Seminario a Bergamo e poi da giovanissimo*

*ne sei diventato addirittura vicerettore; a seguire sei stato nominato preside alla guida del Collegio Vescovile Sant'Alessandro, rettore del Collegio Convitto di Celana e poi sei approdato alla nostra scuola. Con i tuoi modi gentili avevi conquistato tutti i nostri ragazzi che in te vedevano un buon padre, dall'animo mite e sempre pronto ad un incoraggiamento, ad un ascolto, sempre pronto a regalare un sorriso sincero. Hai vissuto i grandi cambiamenti della Chiesa e hai cercato di tramandarci la tua personale esperienza; di insegnarci l'importanza di aprirsi al mondo e di avere fiducia nella comunicazione, soprattutto nell'educazione dei nostri figli. '*

*Disciplina', 'preparazione' e 'impegno' nello studio, non erano parole così terrificanti se pronunciate da te, perché sapevi condirle con tanta comprensione. Ma sapevi che era importante che ogni studente avesse anche momenti di svago e di divertimento, insomma cercavi di mettere ognuno nelle condizioni migliori per potere dare il massimo di sé. E con la tua Preghiera infondevi coraggio a tutti coloro che ti circondavano: studenti, genitori e insegnanti, riuscendo a creare una sensazione di protezione su tutte le nostre famiglie. Inutile dire che ci mancherai molto e che ti ringraziamo per quanto ci hai lasciato. Ciao Don.*

Donatella Spotti

## UNA GIORNATA SPECIALE

*I ragazzi della quinta in visita a L'Eco di Bergamo*

Giovedì 30 novembre siamo andati a far visita a L'Eco di Bergamo. Eravamo tutti eccitati ed euforici fino a quando maestro Giorgio e maestra Rosita ci sono venuti a prendere per portarci alla stazione della TEB.

Dopo il viaggio siamo arrivati davanti all'immenso palazzo dove ha sede L'Eco di Bergamo e dove ci ha accolto il signor Alberto, un capo-redattore del giornale. Egli ci ha fatto fare una visita al terzo piano del palazzo e ci ha raccontato qualche "chicca" sul passato del "nostro" giornale come, per esempio, il fatto che è nato il 1° maggio del 1880 e che, da allora, viene pubblicato da 137 anni, 360 giorni su 365, praticamente tutto l'anno: chissà che lavoraccio! L'Eco è nato come giornale cattolico e per questo, per ben 51 anni, è stato diretto da un sacerdote, don Spada, di cui abbiamo visitato l'ufficio, che viene tutt'ora conservato come se fosse un piccolo museo.

Quindi ci ha condotto nell'ufficio dei capiredattori e ci ha raccontato, per sommi capi, la loro tipica attività lavorativa. Qui abbiamo fatto la conoscenza del menabeau (uno sorta di schema di carta che rappresenta la suddivisione della pagina del giornale) e ci siamo divertiti tutti insieme a creare la prima pagina del nostro giornalino di classe, inserendo le notizie più importanti di quanto accaduto a scuola negli ultimi giorni. Poi ci siamo spostati in una sala riunione dove Alberto ci ha spiegato come vengono selezionate le notizie da inserire poi sul giornale. Seduti a quel grande tavolo ci siamo sentiti tutti dei piccoli "grandi" giornalisti! Quindi siamo scesi negli studi di Bergamo TV dove abbiamo preso parte ad un laboratorio televisivo, realizzando noi stessi un piccolo telegiornale con fatti di cronaca vera. Questa attività è stata molto avvincente ed entusiasmante: alcuni di noi hanno aiutato nelle riprese, mentre ad altri



è stato insegnato come leggere davanti ad una telecamera (seguendo le tre regole: degli occhi, della voce e del mento).

È stata una fantastica esperienza e, a tanti di noi, si è aperto un mondo fino ad ora sconosciuto... Chissà, magari da grande qualcuno tra noi diventerà un vero giornalista!

Luca, Roberta e Francesca, classe quinta



Visita a "L'Eco di Bergamo" della scuola secondaria

## L'INTERVISTA

INTERVISTA ALL'ASSESSORE  
COMUNALE ALLA CULTURA  
MARIANGELA CARLESSI

Sabato 27 gennaio - In occasione del Giorno della Memoria, alcuni ragazzi della Scuola Paolo VI si sono recati presso l'auditorium comunale Nassiriya per assistere ad una attività di cineforum e hanno incontrato l'assessore alla cultura di Alzano Lombardo Mariangela Carlessi.

**Alessia: "Cosa significa per lei essere assessore alla cultura?"**

**Ass.re Carlessi:** "In primo luogo è un privilegio, perché vieni scelto per organizzare eventi per il bene comune e pubblico. Al contempo è una responsabilità, perché fare l'amministratore significa ritagliare tempo, energie, risorse e competenze per cercare di costruire qualcosa di buono per l'intera comunità".

**Laura: "Cosa odia e cosa ama del suo lavoro?"**

**Ass.re Carlessi:** "Quando intraprendi questo percorso lo fai per passione e interesse e quando mi è stato chiesto di entrare nella vita amministrativa del comune ero molto titubante: non avevo alcuna esperienza per potermi applicare in questo tipo di attività. Quando inizi ad avere risultati di quello che riesci a costruire, però, ti rendi conto che il percorso è quello giusto e superi ogni difficoltà. L'aspetto migliore è quando riesci a convogliare persone che non dialogavano tra di loro e conoscersi per raggiungere un obiettivo. L'unico aspetto negativo è che mi occupa molto tempo".

**Alessia: "Sappiamo che va spesso a parlare nelle scuole: qual è il tema che ha trattato maggiormente?"**

**Ass.re Carlessi:** "Il tema che mi sta più a cuore sono i ragazzi, cioè la loro educazione. Oggi, per esempio, volevo ricordare un evento del passato fortemente drammatico perché potesse servire per la vostra formazione di cittadini. Altri argomenti che tratto spesso sono: il nostro patrimonio storico, la musica, l'arte e la letteratura."

**Alessia: "Cosa significa per lei la Giornata della Memoria?"**

**Ass.re Carlessi:** "È un'occasione per incrementare la nostra coscienza, per farsi che all'interno della nostra vita non si perda mai il contatto con realtà così drammatiche originate da ideologie malvagie".

**Alessia: "Grazie mille per la sua intervista e il suo tempo".**

*Alessia e Laura, terza media*



## INTERVISTA IN RADIO

Mercoledì 10 gennaio 2018 - Don Franco, il parroco di Villa di Serio, ci ha dato la possibilità di far conoscere la nostra scuola agli ascoltatori della sua emittente radio, facendoci un'intervista in diretta. Dapprima hanno preso la parola la Preside Anna Maria Persico e il signor Paolo Lazzari (Presidente del Cda) che, intervistati dal signor Salvatore, hanno sottolineato l'importanza della nostra scuola sia livello didattico sia formativo per una crescita integrale. Poi siamo intervenute io e Margherita, rispondendo ad alcune domande a noi rivolte.

**Qual è il vostro giornalino scolastico?**

**Serena:** Il nostro giornalino si chiama Paolo VI News ed è stato creato da noi qualche anno fa. Siamo alla nona edizione e per ben tre volte è stato premiato dall'ordine nazionale dei giornalisti.

**Margherita:** A Chianciano ci hanno consegnato anche una bellissima targa.

**Cosa preferite studiare?**

**Serena:** a me piace molto informatica ed ho la possibilità di svolgere le lezioni in un laboratorio creato appositamente. L'anno prossimo penso di iscrivermi al liceo scientifico ad indirizzo scienze applicate per poter continuare a studiare questa materia in modo approfondito.

**Margherita:** a me piace studiare arte, ho già svolto diversi lavori nel nostro laboratorio e ho collaborato all'allestimento di alcune mostre fatte dalla scuola.

**Tu Margherita riconosci che un rapporto di crescita sia importante tanto a livello didattico quanto personale?**

Sì, frequentando questa scuola sono cresciuta molto: a livello didattico perché riesco a capire bene tutte le spiegazioni e a svolgere i compiti assegnati da sola e questo mi piace molto; mentre a livello personale riesco ad affrontare le difficoltà scolastiche con voglia di imparare. Inoltre ho appreso che lavorare con i compagni è fondamentale e ho capito che i professori possono essere di grande incoraggiamento di aiuto.

**Serena consiglieresti la tua scuola ad amici e parenti? Se sì perché?**

Certo, consiglieresti questa scuola a tutti, perché mi sto trovando bene sia con i compagni che con i professori e anche perché chi ha difficoltà può trovare un sostegno e un aiuto e quindi ottenere successi scolastici, evitando disagi personali.

*Serena e Margherita, terza e seconda media*



## ESPERIENZE VISSUTE

### MOSTRA ANDY WAHROL

Venerdì 10 Novembre 2017 - Tutte le classi della secondaria si sono recate presso le eleganti sale liberty del Comune di Alzano a vedere venti tra le più belle opere realizzate da Andy Warhol. Durante la mostra, il presidente della fondazione omonima, Mario Mazzoleni, ha spiegato ai ragazzi alcune grafiche e ha aggiunto: "Avvicinare i giovani all'arte e alla bellezza è uno dei miei pallini di sempre. Viviamo nella patria del bello e spesso non ce ne rendiamo conto, preferiamo camminare scrivendo messaggi in chat che guardarci attorno ammirando la nostra storia".



### IL FU MATTIA PASCAL

Lunedì 19 Febbraio 2018 - La classe terza della scuola secondaria si è recata presso il Teatro San Giovanni Bosco di Colognola dove la Compagnia Teatrale "I Guitti" ha messo in scena lo spettacolo "Il fu Mattia Pascal" di Luigi Pirandello con adattamento di Nadia Buizza, regia di Giacomo Colli, ripresa da Stefano Micheletti, scene e costumi di Giacomo Andrico.



### OPEN DAY

Sabato 20 e 21 Gennaio 2018 - La Scuola Primaria e Secondaria hanno aperto le porte al territorio. La Dirigente e i docenti hanno invitato genitori e bambini a conoscere gli spazi, i progetti e l'organizzazione dei nostri istituti. Nelle aule sono stati organizzati laboratori di apprendimento, ricchi di stimoli, che hanno dato dimostrazione di come sia facile, anche a scuola, imparare divertendosi, come il laboratorio delle farfalle, quello di psicomotricità, di inglese e di informatica.

### SPETTACOLO DI NATALE

Giovedì 21 Dicembre 2017 - Per lo spettacolo di Natale, i ragazzi di ogni classe hanno cantato e suonato con flauti, pianole e chitarre; la Prof.ssa di musica Sarah Marie Chigioni e il Prof. Raffaele Mezzanotti si sono esibiti in un duetto di flauto traverso e chitarra; la classe seconda ha messo in scena una piccola recita in lingua spagnola. Alla fine dello spettacolo, tutte le classi sono salite sul palco per cantare insieme White Christmas e, con grande stupore dei ragazzi, si sono uniti al coro anche alcuni genitori! La piacevolissima serata si è conclusa con un video di auguri molto divertente fatto dai ragazzi con l'aiuto della Prof.ssa Marzia Gritti.



### PREMIAZIONI PALAZZOLIADI

Per tutto il mese di ottobre, durante la ricreazione, i bambini della scuola primaria si sono cimentati in diverse attività ludico-sportive organizzate dai genitori. Per concludere questo percorso, il 4 dicembre nel nostro salone di teatro tutti i bambini hanno preso parte alle premiazioni delle Palazzoliadi. Per l'occasione sono intervenuti alcuni giocatori della squadra di basket BB14 che hanno premiato tutti i bambini con coppe e medaglie.



## VISITA AL CENTROANZIANI



Mercoledì 20 dicembre 2017 - La scuola secondaria si è recata in visita alla fondazione Martino Zanchi per allietare gli ospiti di questa struttura alzanese. Gli studenti sono stati accolti in un grande salone e hanno cantato alcune canzoni a tema natalizio per augurare un sereno Natale a tutti. Terminata l'esecuzione, gli anziani presenti hanno applaudito, esprimendo così tutta la loro gioia. A seguire si è svolta l'estrazione della lotteria. Ad ogni numero estratto c'era un premio portato dagli studenti per gli ospiti e tutti hanno ricevuto un piccolo dono e tra i sorrisi gli alunni hanno fatto ritorno a scuola. Cosa ha lasciato nel mio cuore questa giornata? Inizialmente vedere tanti anziani tutti insieme senza le loro famiglie mi ha rattristato. Poi ho pensato alle persone anziane che non hanno famiglia o che non possono vista la loro età restare in casa da sole e allora ho capito che questi luoghi possono essere una soluzione e che forse dopotutto anche quella è una famiglia: una grande famiglia! Ho ripensato i loro volti, erano sereni e con occhi accesi per l'emozione di stare con noi! Credo che questa esperienza abbia scaldato il cuore di tutti: piccoli e grandi.



Anche la scuola primaria ha fatto visita alla casa di riposo di Torre Boldone per augurare a tutti i suoi ospiti un sereno Natale, portando canti e biglietti d'auguri fatti dai bambini.

## OSSERVATORIO ASTRONOMICICO

Visita all'osservatorio "La torre del sole" per le classi terza, quarte e quinta della scuola primaria.



## IL CYBERBULLISMO

Il giorno 2 febbraio in tutte le classi della scuola secondaria di primo grado sono venuti gli psicologi che ci hanno parlato del cyberbullismo. Ma cosa si intende con questo termine?

Il cyberbullismo (ossia "bullismo online") è il termine che indica un tipo di attacco continuo, ripetuto, offensivo e sistematico attuato mediante gli strumenti di rete. Oggi infatti il 34% del bullismo avviene online, nelle chat o sui social. Pur presentandosi in forma diversa, anche quello su internet è bullismo: far circolare delle foto spiacevoli o inviare mail contenenti materiale offensivo può costituire un danno psicologico. In Italia, secondo l'indagine nazionale sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza pubblicata nel 2011, un quinto dei ragazzi ha trovato in internet informazioni false sul proprio conto. Con minore frequenza si registrano casi di messaggi, foto o video dai contenuti offensivi minacciosi ricevuti "raramente", "qualche volta" o "spesso" dal 4,3% del campione; analoga percentuale (4,7%) si registra anche per le situazioni di esclusione internazionale. Le vittime, gli autori e gli spettatori di atti di bullismo in rete hanno spesso timore a parlare. Di conseguenza per i familiari e gli insegnanti è difficile riconoscere il problema. Nonostante gli indizi del cyberbullismo non siano facilmente riconoscibili, vi sono alcuni segnali rivelatori. Non è sempre possibile distinguere chiaramente tra autori e vittime, perché molti giovani rimasti vittime del mobbing lo hanno praticato anche in prima persona. Il consiglio più utile è pertanto quello di mantenere alta la guardia e di parlare apertamente non appena sorge un sospetto concreto. Gli psicologi ci hanno divisi a gruppi, facendoci riflettere sugli aspetti positivi e negativi di internet e dei social. Infine ci hanno anche chiesto di compilare un questionario con domande come: "Hai il cellulare?" "Hai i social?" "Quanto tempo al giorno navighi in internet?" "Quando i tuoi genitori ti dicono di spegnere il cellulare ti arrabbi?".

Questo incontro è stata molto utile per tutti, ma non è stato fine a se stesso: con le insegnanti Casati, Stucchi e Verga stiamo lavorando su dei progetti per riflettere su quanto questo fenomeno ci riguardi da vicino. Ogni classe lo sta affrontando seguendo un determinato percorso, in base alle esperienze emerse all'interno del gruppo. Venerdì 6 aprile alle 20.30 presenteremo i frutti dei nostri lavori ai genitori, in una serata dedicata a questo tema – purtroppo – sempre più d'attualità. È un'occasione per riflettere insieme su quanto la tecnologia possa essere nostra amica se sappiamo sfruttarla bene, nemica se invece non la comprendiamo del tutto.

*Anna C. e Alessia F., prima media*

## TEACHING STUDENTS

Nella società moderna la conoscenza delle lingue straniere, in particolare dell'inglese, è divenuta di fondamentale importanza, tale che il suo insegnamento si ritiene debba cominciare già nei primi anni di scuola. È necessario quindi che già i bambini della scuola materna possano avvicinarsi alla lingua inglese. Da questi presupposti è nata l'idea, con la nostra insegnante di inglese prof.ssa Gritti, di organizzare alcune lezioni da proporre ai bambini della scuola materna "Achille Carsana" di Alzano Lombardo. Ogni lezione sarà caratterizzata da giochi, canzoni e filastrocche e avrà come scopo principale spiegare in inglese un determinato argomento ai bambini.

Abbiamo progettato e organizzato queste lezioni durante le ore di inglese assieme alla docente di lingue straniere e ognuno di noi ha portato e preparato il materiale necessario per esse.

Per prepararle ci siamo basati sulle principali competenze europee



che per noi erano: saper progettare e essere intraprendenti. Per i bambini era una sola, la più difficile: imparare gli argomenti e i vocaboli che gli insegnavamo, come la frutta, gli animali e i colori. Abbiamo spiegato tutti e tre gli argomenti con l'ausilio di cartelloni e per rendere più divertente queste lezioni, le abbiamo arricchite con canzoni, giochi e filastrocche. Al termine di quest'attività, noi ragazzi eravamo molto soddisfatti nel vedere i bambini felici di aver imparato qualcosa in una lingua a loro sconosciuta. Alcune volte però, dato l'elevato numero di bambini presenti, eravamo in difficoltà a gestirli ma abbiamo sempre ripreso in mano la situazione.

Questo progetto ci ha reso più intraprendenti e non ci siamo per niente pentiti di averlo creato e realizzato.

Marco Z., Alissa E., seconda media

## PROGETTO DI GEMELLAGGIO CON UNA SCUOLA PRIMARIA POLACCA

Nel corso di quest'anno scolastico, gli alunni della nostra scuola primaria hanno avuto l'occasione di essere sensibilizzati riguardo all'importante valenza comunicativa della lingua inglese, attraverso un progetto di gemellaggio con la "szkolapodstawowa" statale di Zalesie Gorne, un paese situato a 25 chilometri a sud di Varsavia. Il primo scambio di corrispondenza è avvenuto a metà ottobre: ad ogni alunno, dalla classe seconda alla classe quinta, è stato assegnato un corrispondente frequentante la stessa classe nella scuola polacca. Ogni alunno si è presentato con un testo comprendente una breve descrizione fisica e indicando le proprie preferenze in alcune categorie (colori, numeri, cibo, hobby). Sono state inoltre preparate delle cartoline illustrate da inviare unitamente alla lettera. I bambini polacchi hanno fatto lo stesso ed hanno anche mandato dei "souvenir", che sono stati particolarmente graditi dai loro amici italiani: fotografie, disegni, biglietti pubblicitari di tour turistici di Varsavia e persino monete polacche! C'è stato poi un successivo scambio di corrispondenza in occasione delle festività natalizie. A questa fase hanno partecipato anche i nostri bimbi della classe prima e tutti hanno realizzato, sotto la sapiente guida delle maestre Melissa e Piera dei meravigliosi biglietti natalizi, corredati da frasi augurali in italiano ed inglese. Anche in questa occasione l'insegnante Beata Jesionkiewicz ha brillato per generosità, facendoci pervenire, oltre agli auguri, anche dei buonissimi cioccolatini! Prima della conclusione dell'anno scolastico, contiamo di effettuare ancora uno scambio di messaggi, per augurarci buone vacanze e darci appuntamento al prossimo anno! Mi auguro che il successo di questo progetto, oltre ad aumentare il desiderio di approfondire la conoscenza della lingua inglese, contribuisca ad accrescere nei nostri alunni la consapevolezza del proprio ruolo di cittadino italiano ed europeo e del rispetto per storia, cultura e tradizioni di altri popoli.

Maestra Antonella

## SPAZIO LINGUA



*This school year, our students have been involved in a cultural exchange project between our school and a school in Zalesie Gorne, a town in the proximity of Warsaw, Poland. Kids from each school had the opportunity to communicate through brief letters in which they talked about their favourite things (including hobbies, colours and food!) and small drawings. Our Polish friends also kindly included small souvenirs such as Polish coins, photos and even leaflets with information on famous tourist attractions in Warsaw! Over Christmas, we also exchanged beautiful Christmas cards - and I would like to take the opportunity to thank our wonderful colleagues Melissa and Piera for their assistance with this particular project! Our Polish exchange partner Beata Jesionkiewicz was even kind enough to send us some delicious chocolates along with the cards! We are planning on sending some more letters out before our summer break to wish our friends a fun break before we get in touch with them again in September. I do hope that this project will not only increase our students' passion for the English language, but also teach them more about their role as European citizens, as well as the history and culture of other countries.*



“Avere talento significa lavorare molto per migliorare ogni giorno. Un grande errore è credersi più di ciò che si è e stimarsi meno di quanto si vale.”

(Goethe)

## PROGETTO ORIENTAMENTO

L'Orientamento consiste principalmente nell'atto dell'orientarsi verso una direzione. Si tratta di un processo che l'individuo mette in atto quando deve fare una scelta personale o professionale nella propria esistenza. Nella fase di passaggio fra le scuole medie inferiori e le scuole medie superiori ha un'importanza strategica per definire un obiettivo, a prescindere se la propensione dell'alunno sia verso il lavoro e/o verso lo studio. Iniziare ad interrogarsi ed a "smuovere" riflessioni anche da parte dei genitori e degli insegnanti, protagonisti anche loro dell'azione orientativa, è una necessità per compiere un percorso di orientamento completo. Le attività di orientamento intendono potenziare le capacità degli studenti di conoscere se stessi, di prendere consapevolezza di sé e dell'ambiente (anche relazionale) in cui vivono, affinché possano creare un personale progetto di vita e siano capaci di auto-orientarsi in base alle capacità soggettive.

Le finalità dell'azione orientativa

- Favorire l'analisi di risorse (abilità, competenze, interessi);
- Interessi culturali, di studio e lavorativi;
- Ampliare le conoscenze sui percorsi di studio (Scuola Superiore) ed in prospettiva, mercato del lavoro;
- Realizzare un proprio progetto di vita.

Una volta realizzata la scheda personale che contiene tutte le informazioni inerenti alle aree sopracitate, condividerla con gli insegnanti (che a loro volta hanno una percezione ed "un polso della situazione" soprattutto in merito alla situazione didattica dello studente) e con i genitori (che hanno invece l'analisi di altre variabili riguardanti la personalità ed il "modo di fare" del proprio figlio) diviene un momento di finalizzazione del percorso che conclude lo stesso ed allinea tutti i soggetti coinvolti verso un unico, condiviso e specifico target.

Carlo Plaino, Marianna Berizzi

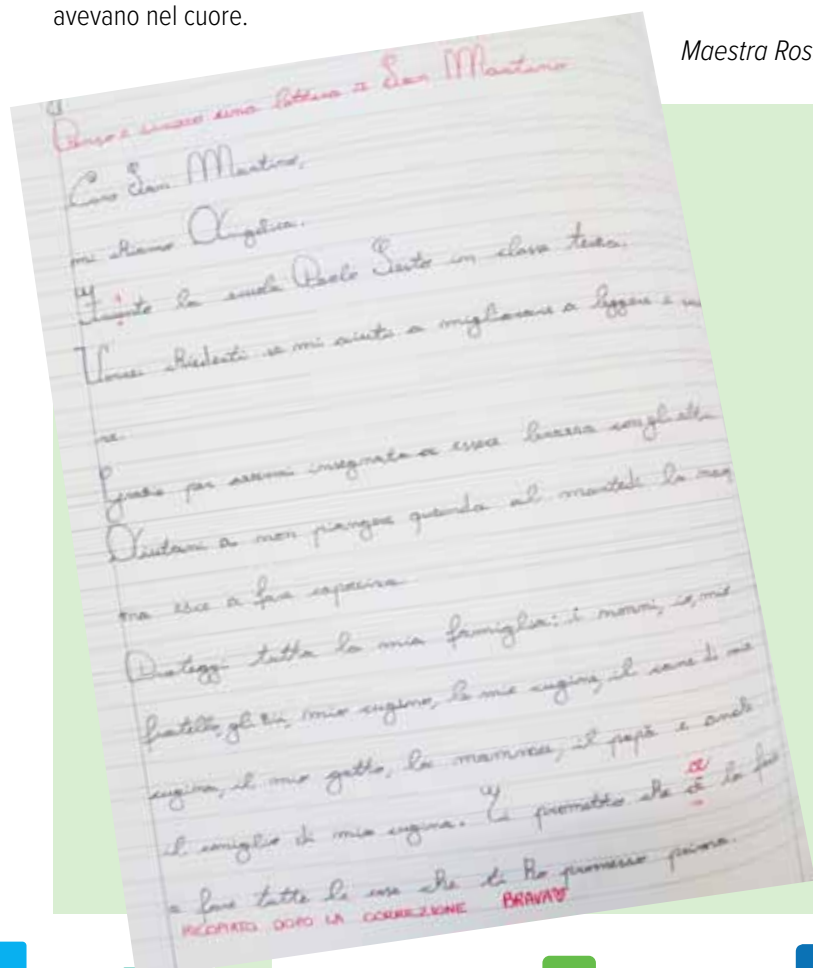
## BANCARELLE DI SAN MARTINO

L'11 novembre ricorre la festività del santo patrono di Torre Boldone e di Alzano Lombardo. Tutti conosciamo la vicenda di San Martino: il soldato che con la sua spada tagliò in due il suo mantello per cederne la metà ad un povero mendicante. La scuola primaria ha voluto ricordare questa festa e soprattutto questo gesto in diversi modi. Tutte le classi, da ottobre a novembre, si sono messe all'opera per creare un mercatino ed una mostra dei "capolavori" realizzati dai bambini.

Dalla materna fino alla quinta, tutti si sono gettati a capofitto nel bricolage. Tra vasetti di vetro, colla vinilica e carta velina, i nostri bambini si sono sporcati e divertiti un sacco a creare delle magnifiche lanterne, i più grandicelli si sono dedicati alla realizzazione di magnifici capolavori... e muniti di foglio, matita e colori hanno impresso sulla carta l'importanza del gesto di San Martino. Attraverso la creazione di tutti questi elaborati, i bambini hanno capito l'importanza della condivisione, dell'aiuto reciproco e della collaborazione per raggiungere un obiettivo comune: la realizzazione di una mostra/mercatino. I disegni sono stati esposti all'interno della scuola, mentre le lanterne sono state vendute alle "bancarelle di San Martino". La classe terza poi ha voluto ricordare questa giornata in un modo molto particolare: con l'aiuto dell'insegnante di religione, i bambini hanno chiamato San Martino in classe che, come una presenza "speciale", ha guidato i bambini a capire meglio il dono della generosità e dell'umiltà. Ogni bambino ha infine scritto una lettera personale a San Martino chiedendo e raccontando ciò che avevano nel cuore.



Maestra Rosita



## ISTITUTO "IL MANTELLO"

Giovedì 23 novembre, subito dopo l'ora di pranzo, una delegazione dell'Istituto Beato Palazzolo, composta da noi tre bambini di quinta insieme a sei bambini di quarta, tre bambini di terza, due bambini di seconda, due bambini di prima e quattro bambini della scuola dell'infanzia, accompagnati dalla maestra Daniela, si è recata a piedi presso l'Istituto "Il Mantello".

Lì abbiamo portato i vestiti e i giocattoli che sono stati raccolti nelle settimane precedenti, in concomitanza con la festa di San Martino, da tutte le famiglie dei bambini che frequentano l'Istituto Beato Palazzolo, per destinarli alle persone povere che si trovano presso "Il Mantello".

Appena arrivati, siamo stati accolti da una suora che ci ha fatto accomodare in una grande sala; lì ci siamo disposti attorno ad un grande tavolo su cui c'era un piatto con del cibo perché, ci ha raccontato la suora, una signora era rimasta bloccata in ascensore e non aveva ancora pranzato.

La suora, naturalmente, era molto felice per tutte le cose che avevamo portato: ha ringraziato tantissimo noi, regalandoci una caramella e le nostre mamme per aver destinato del tempo prezioso per questa magnifica iniziativa, nata grazie all'idea di un bambino di terza. Soddisfatti e orgogliosi per aver fatto del bene e aiutato, nel nostro piccolo, persone che soffrono e che sono bisognose, siamo tornati alla nostra scuola per riprendere le lezioni pomeridiane.

*Elisa, Fabio e Marco, classe quinta*



## UN'OCCASIONE DI CRESCITA PERSONALE



Lunedì 20 novembre, in commemorazione dell'approvazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo, sono state organizzate delle attività che, con modalità differenti a seconda dell'età, hanno visto coinvolti tutti i bambini della scuola primaria Palazzolo di Torre Boldone in alcune riflessioni di gruppo su cosa per loro significasse questo giorno.

A seguito di ciò le insegnanti hanno fatto colorare degli aeroplani contenenti delle parole simbolo che all'intervallo sono stati fatti volare tutti insieme per rappresentare come questi concetti siano universali, senza nessuna distinzione.

L'attenzione dedicata a questa ricorrenza è stata testimonianza dell'importanza che la figura del bambino riveste per l'azione educativa della nostra scuola. In accordo con questo principio pedagogico il team docente ha voluto coinvolgere alcuni genitori durante il momento del lancio, per sottolineare quanto sia fondamentale coltivare una sinergia educativa tra la scuola e la famiglia per la promozione della crescita globale di ogni bambino, inteso come persona da educare a partecipare attivamente ed in modo consapevole al proprio ruolo di futuro cittadino.

*Maestra Greta*



# LE BARZELLETTE

È L'ULTIMA ORA, SI FA MUSICA.  
 LA PROF DICE:  
 "RAGAZZI, ADESSO CIASCUNO DI VOI  
 SUONERÀ IL PROPRIO STRUMENTO.  
 CHE COSA VOLETE CHE IO SUONI?"  
**LA CAMPANELLA PROF!**



**RENZI DICE AI CITTADINI:**  
 "VI ASSICURO CHE IN  
 QUESTE TASCHE NON È MAI PASSATO  
 DEL DENARO ILLECITO!"  
**I CITTADINI:** "TI SEI COMPRATO  
 UN VESTITO NUOVO EH?!"

UNA CALAMITA A UN FRIGO:  
 CREDO CHE IL NOSTRO AMORE  
 DURERÀ PER SEMPRE,  
**DA QUANDO TI HO CONOSCIUTO  
 NON RIESCO PIÙ  
 A STACCARMI DA TE!**





## SAVE THE DATE

**6 APRILE - ORE 20,30**  
PRESENTAZIONE PROGETTO  
WORLD WI(L)DE WEB - SCUOLA MEDIA

**24 APRILE - IN SERATA**  
SPETTACOLO IN LINGUA  
CHE VEDE COME ATTORI GLI ALUNNI  
DELLE CLASSI QUARTA E QUINTA

**MAGGIO**  
IL PICCOLO PRINCIPE, SCUOLA PRIMARIA



**AFFILIATO:**  
**AGENZIA IMMOBILIARE LA TORRE S.R.L.**  
VIA DONIZETTI, 5/C - 24020 TORRE BOLDONE (BG)  
Tel. 0350278128 - Fax 0277969  
E-mail: [bghc5@tecnocasa.it](mailto:bghc5@tecnocasa.it) - [www.tecnocasa.it](http://www.tecnocasa.it)

## REDAZIONE

**DIRETTORE**

**Anna Maria Persico**

**COORDINATORE DI REDAZIONE**

**Cristina Verga**

**COMITATO DI REDAZIONE**

Studenti: **Federica Bergamelli, Laura Bergamelli, Emma Ardenghi, Alessandro Bertocchi, Giulia Parsani, Alissa Epis, Lorenzo Maggioni, Andrea Piccinini, Nicola Amighetti, Anna Camozzi, Marco Zati**

Docenti: **Anna Maria Persico, Cristina Verga, Daniela Stucchi, Giorgio Elitropi, Greta Zanchi, Rosita Lupini**

Genitori: **Donatella Spotti, Elisabetta Lanfranchi, Laura Bozzi**

Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado Paritaria Paolo VI - Via Mons. Santo Balduzzi 11 - 24022 Alzano Lombardo (Bg)